

→ **In Egitto torna la paura** Attentato nella capitale in una zona frequentata dai turisti

→ **La pista jihadista** Nella notte arrestati un uomo e due donne. Lo spettro di Al Qaeda

# Bomba nel suk del Cairo Uccisa una francese, 24 feriti

Tre arresti per l'attentato che ha insanguinato il Cairo. Un uomo e due donne con il velo. Nell'esplosione nel suk della capitale frequentato dai turisti, è morta una giovane francese. Almeno 24 i feriti.

**UMBERTO DE GIOVANNANGELI**

ROMA  
udegiovannangeli@unita.it

Sangue al suk. Paura e morte a Khan el-Khalili, il cuore del Cairo, con i suoi mercatini e i caffè cari a Naghib Mahfuz, meta obbligata per ogni turista. E i turisti erano l'obiettivo dell'attacco terroristico. Un obiettivo più volte indicato da Ayman Al Zawahiri, la mente (egiziana) di Al Qaeda. Frammentarie le notizie, contraddittorie per quanto concerne il bilancio delle vittime e la dinamica dell'attentato. Controlli incrociati tra varie fonti consentono un bilancio complessivo, ma provvisorio, di un morto e 24 feriti. La vittima sarebbe una turista francese di 21 anni, mentre tra i feriti almeno 10 sono francesi, stando a fonti ufficiali a Parigi, (una donna sarebbe molto grave), tre tedeschi e cinque egiziani. Il bilancio è anche il risultato di controlli fatti, secondo quanto si è appreso da fonti dell'ambasciata italiana, da funzionari che hanno compiuto sopralluoghi in tre ospedali cairoti che hanno ricevuto i feriti: El Hosseini, Ahmed Maher e Fatimeya. I funzionari hanno anche avuto contatti con il governatore del Cairo e con il ministro della Sanità.

La deflagrazione sarebbe stata provocata da una «bomba a mano» lanciata da un motociclista in corsa, stando a fonti della sicurezza. Ma un giornalista dell'agenzia egiziana Mena ha detto alla tv che l'ordigno è stato lanciato dall'alto, presumibilmente da un balcone dell'albergo Al Hussein, che affaccia sulla grande piazza omonima. L'ordigno è esploso vicino a un caffè dell'area turistica di Khan



Terroro nel mercato frequentato dagli occidentali in vacanza

el-Khalili, a lato della moschea di Al Hussein, in una piazza solitamente molto affollata sia da turisti stranieri che da egiziani. Di fronte c'è la mo-

**La Farnesina**  
Contatti per verificare la presenza di connazionali nella zona

schea-università di Al Azhar, sede della massima autorità teologica per l'Islam sunnita. A poche decine di metri il 7 aprile del 2005 una bomba artigianale, piena di chiodi, pro-

vocò la morte di due turisti francesi e un americano. Stando alle testimonianze raccolte dalla polizia è stata lanciata anche una seconda granata che però è rimasta inesplosa. Le forze di sicurezza hanno circondato l'area dove è intervenuta anche una squadra di artificieri. Sul posto dell'attentato si è recato anche il procuratore generale del Cairo, Abdel Meguid Mahmud. La Farnesina si è subito attivata per verificare l'eventuale coinvolgimento di connazionali e un addetto dell'ambasciata d'Italia al Cairo - in costante contatto con l'Unità di crisi - si è recato sul luogo dell'esplosione per constatare di per-

sona la situazione. A tarda notte la buona notizia dall'Unità di crisi: nessun italiano è tra i feriti.

#### TERRORO NEL SUK

Le sirene delle ambulanze squarciano il silenzio innaturale successivo all'esplosione. Il Cairo trema. L'area di Khan el-Khalili viene presidiata dalle forze speciali antiterrorismo. La Tv egiziana interrompe le normali programmazioni per aggiornare le notizie sull'attentato. Le immagini irradiate sul circuito internazionale danno conto di un attacco la cui portata va al di là del bilancio delle vittime. I terroristi hanno colpito nel cuore del

Foto di Khaled El Fiql/Ansa-Epa